



Prot. n. 4253 del 12/9/2016

ultimo firmato

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO **A.S. 2015/2016**

Legenda delle sigle e delle abbreviazioni ricorrenti nel testo

A.T.A. = amministrativo, tecnico, ausiliario
C.C.N.L. = contratto collettivo nazionale di lavoro
DIRETTORE S.G.A. = direttore dei servizi generali e amministrativi
F.I.S. = Fondo dell'Istituzione Scolastica
M.I.U.R. = Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
O.S. / OO.SS. = organizzazione sindacale / organizzazioni sindacali
P.O.F. = Piano dell'Offerta Formativa
R.L.S. = Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
R.S.P.P. = Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione
R.S.U. = Rappresentanza Sindacale Unitaria

TITOLO I **DISPOSIZIONI GENERALI**

articolo 1

(Campo di applicazione, decorrenza e durata)

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e A.T.A. dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2015/2016.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

articolo 2

(Interpretazione autentica)

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al successivo comma 2, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

pagina 1 di 9

Sede Coordinata: via Karl Marx 4 - Noverasco - 20090 OPERA MI - tel. 025300901 - fax 0257605250

*Indirizzi di studio in ROZZANO:
Istituto Tecnico - Settore Economico - Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing - Liceo Scientifico*



TITOLO II
RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I
Relazioni sindacali

articolo 3
(Obiettivi e strumenti)

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto della distinzione dei ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a) contrattazione integrativa;
 - b) informazione preventiva;
 - c) informazione successiva;
 - d) interpretazione autentica, di cui al precedente articolo 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

articolo 4
(Rapporti tra R.S.U. e Dirigente)

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la R.S.U. designa il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la R.S.U. comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro dieci giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
5. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

articolo 5
(Oggetto della contrattazione integrativa)

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6 e dall'articolo 88 del C.C.N.L. 2006/09.
2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del Codice Civile.
3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola.

pagina 2 di 9

Sede Coordinata: via Karl Marx 4 - Noverasco - 20090 OPERA MI - tel. 025300901 - fax 0257605250

Indirizzi di studio in ROZZANO:

Istituto Tecnico - Settore Economico - Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing - Liceo Scientifico

... della Scienza Umana



**Istituto di Istruzione Superiore
"ITALO CALVINO"**
via Guido Rossa – 20089 ROZZANO MI

e-mail: info@istitutocalvino.gov.it
internet: www.istitutocalvino.gov.it

telefono: 0257500115

fax: 0257500163

Codice Fiscale: 97270410158

Codice S.I.M.P.I.: MIIS01900L

4. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

articolo 6
(Informazione preventiva)

1. Sono oggetto di informazione preventiva:

- a) proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- b) piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- c) criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- d) criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- e) utilizzazione dei servizi sociali;
- f) criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- g) tutte le materie oggetto di contrattazione.

2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal C.C.N.L. del Comparto Scuola del 29 novembre 2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e precisamente:

- a) modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale A.T.A., in relazione al relativo piano delle attività formulato dal Direttore S.G.A., sentito il personale medesimo;
- b) criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed A.T.A. alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica, ritorni pomeridiani;
- c) criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed A.T.A., nonché criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed A.T.A. da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

articolo 7
(Informazione successiva)

1. Sono materie di informazione successiva:

- a) i nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- b) la verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II
Diritti sindacali

articolo 8
(Attività sindacale)

1. La R.S.U. e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato accanto alla Sala Professori (sede di Rozzano) e presso la guardiola di portineria (sede di Opera), di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro viene siglato da chi lo affigge, che ne assume la responsabilità legale.

pagina 3 di 9

Sede Coordinata: via Karl Marx 4 - Noverasco - 20090 OPERA MI - tel. 025300901 - fax 0257605250

Indirizzi di studio in ROZZANO:

Istituto Tecnico - Settore Economico - Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing - Liceo Scientifico



2. La R.S.U. e i terminali associativi delle O.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale, un locale scolastico e un armadio per la custodia dei documenti, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale stesso.

Art. 9

(Assemblea in orario di lavoro)

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (Rappresentanza Sindacale Unitaria e Organizzazioni Sindacali rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. La comunicazione di indizione di assemblea specifica:
 - a) l'ordine del giorno;
 - b) la data e l'orario di inizio e di conclusione;
 - c) l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare trasmessa per posta elettronica e pubblicata sull'albo "on line" dell'Istituto; ogni singola adesione viene comunicata dalla persona interessata con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni, utilizzando l'apposito modulo predisposto dall'Amministrazione.
5. La mancata comunicazione nei termini previsti dal precedente articolo 3 implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale A.T.A., sono in ogni caso assicurate la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui due unità di personale collaboratore scolastico assicureranno i predetti servizi essenziali.
8. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore S.G.A. tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se questa non è sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

articolo 10

(Permessi retribuiti e non retribuiti)

1. Spettano alla R.S.U. permessi sindacali retribuiti in misura pari a venticinque minuti e trenta secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla R.S.U..
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla R.S.U., con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla R.S.U. permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto di cui al presente comma 3 viene inoltrata al Dirigente dall'O.S. interessata, di norma con preavviso di tre giorni.

articolo 11

(Referendum)

pagina 4 di 9

Sede Coordinata: via Karl Marx 4 - Noverasco - 20090 OPERA MI - tel. 025300901 - fax 0257605250

Indirizzi di studio in ROZZANO:

Istituto Tecnico - Settore Economico - Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing - Liceo Scientifico

Liceo delle Scienze Umane



1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la R.S.U. può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla R.S.U.; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO III PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.

articolo 12 (Collaborazione plurime del personale docente)

Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente C.C.N.L..
I relativi compensi sono a carico del F.I.S. dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

articolo 13 (Prestazioni aggiuntive e collaborazioni plurime del personale A.T.A.)

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può richiedere l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale A.T.A. che ha espresso la propria disponibilità, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale disponibile il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a) specifica professionalità, nel caso sia richiesta;
 - b) sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva.
3. Il Dirigente può richiedere, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse, riconosciute e definite nel piano di lavoro annuale.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente, sentito il Direttore S.G.A., può assegnare incarichi a personale A.T.A. di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del C.C.N.L..
6. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono retribuite con il Fondo dell'Istituzione Scolastica.

TITOLO IV TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Capo I Norme generali

articolo 14 (Risorse)

1. Le risorse complessive del MOF disponibili per l'attribuzione del salario accessorio pari a € 129.441,51 lordo dipendente (€ 171.768,89 lordo Stato) sono costituite da:
 - a) stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa € 4.620,85 (€ 6.131,87 lordo Stato);
 - b) stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale A.T.A. € 3.648,15 (€ 4.841,10 lordo Stato);

pagina 5 di 9

Sede Coordinata: via Karl Marx 4 - Noverasco - 20090 OPERA MI - tel. 025300901 - fax 0257605250

Indirizzi di studio in ROZZANO:

Istituto Tecnico - Settore Economico - Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing - Liceo Scientifico
Liceo delle Scienze Umane



- c) stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica competenza 2015/2016, annualmente stabiliti dal M.I.U.R., € 75.937,29 (€ 100.768,78 lordo Stato);
- d) ore eccedenti del personale docente in sostituzione dei colleghi assenti € 3.915,33 (€ 5.195,64 lordo Stato);
- e) economie fis provenienti dal cedolino unico 2015 € 606,05 (€ 804,23 lordo Stato);
- f) economie ore eccedenti provenienti dal cedolino unico 2015 € 3.624,68 (€ 4.809,95 lordo Stato);
- g) economie recuperi provenienti dal Programma annuale 2015 € 37.089,16 (€ 49.217,32 lordo Stato);

Articolo 15

(Attività finalizzate)

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

2. Per il corrente anno scolastico 2015/2016 tali fondi sono pari a:

Funzioni strumentali al P.O.F. € 4.620,85 (€ 6.131,87 lordo Stato);

Incarichi specifici del personale A.T.A. € 3.648,15 (€ 4.841,10 lordo Stato);

Capo II

Utilizzazione del Fondo dell'Istituzione Scolastica

articolo 16

(Finalizzazione delle risorse del F.I.S.)

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del F.I.S. sono finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

articolo 17

(Quantificazione del fondo)

Il Fondo dell'Istituzione Scolastica 2015/2016 è complessivamente quantificato in € 113.632,50 lordo dipendente (150.790,33 lordo Stato), di cui € 75.937,29 (€ 100.768,78 lordo Stato) competenza a.s. 2015/16; € 606,05 (€ 804,23 lordo Stato) economie realizzate col cedolino unico e € 37.089,16 (49.217,32 lordo Stato) economie derivanti dal Prog. Recupero - del Programma annuale 2015;

per quanto riguarda le singole voci che lo compongono, si rimanda all'allegata tabella "A".

articolo 18

(Quota del Fondo riservata al personale A.T.A.)

1. È riservata al personale A.T.A., per l'a.s.2015/2016, una somma pari a € 11.566,02 lordo dipendente (15.348,11 lordo Stato). L'importo è dato dal 30% del fondo non finalizzato competenza 2015/2016 (come meglio evidenziato nella tabella "A" allegato 1).

2. L'importo di cui al precedente comma 1, lettera a), è già depurato dell'indennità di direzione spettante al Direttore S.G.A. per l'a.s. 2015/2016, calcolata in base all'articolo 3 della sequenza A.T.A. Tab. 9, pari a € 5.600,00 lordo dipendente (7.431,20 lordo stato).

3. La percentuale di cui al precedente punto 1, è pari all'incidenza percentuale del personale non docente, calcolata in rapporto al totale del personale in servizio nell'istituto e compreso nell'organico di fatto.



articolo 19

(Personale A.T.A.: modalità di accesso al fondo)

1. Le risorse destinate al personale A.T.A. vengono erogate per remunerare:
 - a) la regolarità della presenza in servizio per un massimo di 11,00 ore ciascuno, per un totale di 450 (quattrocento) ore, per i maggiori carichi di lavoro derivanti, per il personale collaboratore scolastico, dall'esonero parziale o totale dai servizi di pulizia dei colleghi beneficiari di riduzione delle mansioni e per il restante personale dalla disponibilità ad effettuare lavori in sostituzione dei colleghi assenti (intensificazione);
 - b) le ore di lavoro straordinario, per esigenze di servizio, preventivamente autorizzate, per un massimo di 150 (cento) ore, il resto recuperabili con riposo compensativo;
 - c) lo svolgimento di mansioni di coordinamento per 150 (centocinquanta) ore;
 - d) l'impegno profuso per l'organizzazione, la realizzazione e la buona riuscita della festa di primavera a Noverasco 70 (settanta) ore;
 - e) lo svolgimento delle mansioni di vicario per 20 (venti) ore;
2. L'Amministrazione fornisce informazione successiva in merito alle attività aggiuntive effettivamente previste e sui nominativi dei dipendenti cui sono stati assegnati i singoli incarichi e funzioni.

articolo 20

(Compensi ai Collaboratori del Dirigente Scolastico)

1. Per l'erogazione dei compensi ai 3 Collaboratori del Dirigente Scolastico individuati ai sensi dell'art. 34 del C.C.N.L. è accantonato un fondo pari a 450 ore aggiuntive non di insegnamento.
2. La ripartizione del fondo di cui al precedente comma 1 fra i Docenti individuati come collaboratori è a cura del Dirigente Scolastico.
3. I compensi ai Collaboratori del Dirigente Scolastico sono forfettari e onnicomprensivi; essi non possono comunque eccedere il corrispettivo delle ore aggiuntive effettivamente prestate e documentate.

articolo 21

(Personale Docente: attività incentivabili e determinazione dei compensi)

1. E' riservata al personale Docente per il fondo d'istituto, per l'a.s.2015/2016, la somma di € 96.466,47 lordo dipendente (128.011,02 lordo Stato). Tale somma è data:
 - a) dal 70% del fondo di competenza 2015/2016, non finalizzato € 26.987,39 (€ 35.812,27 lordo Stato) di cui alla Tab A allegata;
 - b) dal fondo riservato agli ex I.D.E.I. € 31.783,87 (€ 42.177,20 lordo Stato) di cui alla Tab A allegata;
 - c) dalle economie realizzate col cedolino unico pari € 606,05 (€ 804,23 lordo Stato);
 - d) dalle economie realizzate nel Programma Annuale 2015 per i corsi di recupero € 37.089,16 (€ 49.217,32 lordo Stato);
2. E' riservata al personale Docente, per le ore eccedenti, per l'a.s. 2015/2016, la somma di € 7.540,01 lordo dipendente (€ 10.005,59 lordo Stato). Tale somma è data dalla competenza 2015/2016 (€ 3.915,33) e dalle economie realizzate col cedolino unico (€ 3.624,68).
3. Il personale Docente accede al Fondo dell'Istituzione Scolastica per:
 - a) l'attività di coordinamento didattico e organizzativo delle singole sezioni associate svolta per mandato del collegio docenti;
 - b) l'attività di insegnamento aggiuntivo prestata per Interventi Didattici ed Educativi Integrativi, corsi integrativi e corsi di recupero;

pagina 7 di 9

Sede Coordinata: via Karl Marx 4 - Noverasco - 20090 OPERA MI - tel. 025300901 - fax 0257605250

Indirizzi di studio in ROZZANO:

Istituto Tecnico - Settore Economico - Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing - Liceo Scientifico
Liceo delle Scienze Umane



- c) l'attività aggiuntiva non di insegnamento svolta nell'ambito dei lavori delle commissioni e dei gruppi di lavoro istituiti dal Collegio dei Docenti, anche attivati successivamente alla data di sottoscrizione del presente accordo, purché sia accertata la relativa disponibilità economica;
- d) l'attività di coordinatore del Consiglio di Classe;
- e) l'attività aggiuntiva svolta quale subconsegnatario di laboratori, responsabile di aule attrezzate, palestre, azienda agraria, sulla base di una programmazione annuale dell'attività;
- f) ulteriori incarichi affidati dal Dirigente Scolastico in corso d'anno per motivate necessità; i compensi derivanti da tali affidamenti sono soggetti a contrattazione con la R.S.U..
4. I compensi da assegnare alle attività di cui ai punti b), c), d), e), f) del precedente comma 2 sono definiti dal Dirigente Scolastico sulla base delle motivate previsioni proposte dai singoli responsabili o dai coordinatori delle commissioni.
5. I singoli budget possono essere integrati in corso d'anno mediante l'utilizzo di economie dell'a.s. 2014/15, o mediante lo storno di risorse eventualmente inutilizzate.

articolo 22

(Personale Docente: documentazione delle attività svolte)

1. Al personale Docente incaricato di svolgere incarichi di collaborazione con il Dirigente Scolastico, di coordinamento nei consigli di classe, ovvero responsabile di laboratori, aule attrezzate, palestre, azienda agraria, è assegnato un compenso forfettario, da erogarsi previo accertamento, a cura del Dirigente Scolastico, dell'effettivo svolgimento del compito durante l'intero anno scolastico.

TITOLO V

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

articolo 23

(Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza)

1. Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.) è designato dalla R.S.U. al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al R.L.S. è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al R.L.S. viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il R.L.S. può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il R.L.S. gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel C.C.N.L. all'art. 73 e dalle norme successive, alle quali si rimanda.

articolo 24

(Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione)

1. Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale; in mancanza, si provvede all'affidamento dell'incarico a un esperto esterno.
2. Il compenso spettante al R.S.P.P. interno eventualmente nominato rientra nell'apposito progetto inserito nel Programma Annuale.



articolo 25
(Le figure sensibili)

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - a) addetti al primo soccorso;
 - b) addetti al primo intervento sulla fiamma.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del R.S.P.P..
4. I compensi eventualmente spettanti alle figure sensibili rientrano nell'apposito progetto inserito nel Programma Annuale.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

articolo 26
(Valorizzazione professionale)

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.